



Regione Umbria - Assemblea legislativa

AEROPORTO: “LINEE AEREE PROGRAMMATE E NON ATTIVATE. OCCORRE NUOVO PIANO INDUSTRIALE E MAGGIORI RISORSE DELLA REGIONE” - RICCI (MISTO-RP/IC) ANNUNCIA MOZIONE ED INTERROGAZIONE

11 Giugno 2018

In sintesi

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) interviene in merito alle ultime vicende relative all'attività dell'aeroporto perugino 'San Francesco d'Assisi' ed in proposito annuncia la presentazione di una mozione ed una interrogazione con l'obiettivo di chiedere alla Giunta regionale di “rimodulare il Piano industriale di sviluppo aeroportuale (periodo 2018-2020), in correlazione con la Sase (società di gestione dell'Aeroporto), attraverso un adeguato approfondimento nella competente Seconda Commissione consiliare, e con l'obiettivo di ampliare le linee aeree ‘stabili annuali’.

(Acs) Perugia, 11 giugno 2018 - Il consigliere regionale Claudio Ricci (Misto-Rp/Ic) interviene in merito alle ultime vicende relative all'attività dell'aeroporto 'San Francesco d'Assisi' ed in proposito annuncia la presentazione di una mozione ed una interrogazione in cui propone alla Giunta regionale di “rimodulare il Piano industriale di sviluppo aeroportuale (periodo 2018-2020), in correlazione con la Sase (società di gestione dell'Aeroporto) a cui spetta il compito di approvare lo specifico atto di gestione), attraverso un adeguato approfondimento nella competente Seconda Commissione consiliare, e con l'obiettivo di ampliare le linee aeree ‘stabili annuali’. Tutto questo sviluppando accordi con Compagnie aeree low-cost solide e dotate di incisiva penetrazione commerciale nel mercato, anche per ‘basare’ 1-2 aeromobili, all'aeroporto, con stazionamento e servizi di gestione”.

Ricci auspica inoltre che “dagli strumenti finanziari 2018/19 venga previsto un incremento del contributo della Regione alla Sase, attraverso Sviluppumbria, sino a 3milioni di euro all'anno nonché esplorare la possibilità di utilizzare, per lo sviluppo di nuove linee aeree in chiave di valorizzazione e marketing economico turistico dell'Umbria, risorse fra quelle strutturali, destinate dall'Unione Europea all'Umbria”.

Ricci non manca di fare una attenta cronistoria dell'aeroporto umbro: “traguardando gli ultimi venti anni, e in particolare dal Grande Giubileo dell'anno 2000 - ricorda -, sono state promosse attività per l'ampia riqualificazione delle infrastrutture di terra e dell'aerostazione, dotazioni tecnologiche per l'avvicinamento strumentale, nonché servizi di sicurezza (sede dei Vigili del Fuoco), nuove infrastrutture stradali di accesso, la concessione ventennale (da parte di Enac, Ente nazionale aeroporti civili) alla Sase e la rimodulazione del nome dello scalo in 'Aeroporto Internazionale dell'Umbria Perugia - San Francesco d'Assisi’”.

"Dal 2017 - conclude Ricci -, pur consolidandosi la quota dei 250mila movimenti passeggeri all'anno, e arrivando ad ottenere un primo bilancio economico positivo, seppur determinato da sostegni finanziari significanti di natura pubblica, si sono determinate problematiche relative a nuove linee aeree annunciate e poi non attivate o svolte in modo incompleto (Compagnie Aeree Fly Marche, Blu Jet-Fly Volare, Cobrex e AliBlue Malta) con indotti negativi in termini d'immagine, continuità e affidabilità dei servizi aerei”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/aeroporto-linee-aeree-programmate-e-non-attivate-occorre-nuovo>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/aeroporto-linee-aeree-programmate-e-non-attivate-occorre-nuovo>